



**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. 2013 – 2015.  
ADOZIONE**

Sull'argomento relaziona il Segretario Generale, ricordando che la recente Legge 6/11/2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" contiene un insieme di disposizioni rivolte alla pubblica amministrazioni, alcune delle quali immediatamente precettive e altre di cornice, che per divenire efficaci richiedono ulteriori atti normativi.

La Giunta camerale, con deliberazione n. 6/13, ha provveduto tempestivamente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale.

Il primo adempimento a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato la predisposizione del primo piano triennale di prevenzione della corruzione, entro il termine del 31 marzo 2013 (termine così fissato, in sede di prima applicazione, dall'art. 34 bis comma 4 del D.L. 18.10.2012 n. 179), oggi sottoposto all'esame dell'organo politico per la sua adozione.

Illustra quindi il piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto previa analisi della struttura organizzativa e dei procedimenti amministrativi svolti all'interno dell'Ente; il piano è coordinato con il piano triennale della trasparenza ed è stato redatto in stretto coordinamento con il responsabile della trasparenza, dott.ssa Silvia Borri.

Segue uno scambio di opinioni al termine del quale,

**LA GIUNTA**

UDITO il Relatore;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 s.m.i.;

VISTO il D.M. 26 ottobre 2012 n. 230;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato, adottato con deliberazione del consiglio n. 12 del 20.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento Organizzazione della Camera di Commercio di Prato, adottato con deliberazione del consiglio n. 7 del 26.07.2012;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 s.m.i.;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica [...];

VISTO altresì l'art. 1 comma 9 della Legge 190/2012 che definisce il contenuto essenziale del piano triennale di prevenzione della corruzione;



VISTA la deliberazione n. 6 del 21.1.2013 con la quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 nella figura del Segretario Generale della Camera di Commercio di Prato, dott.ssa Catia Baroncelli;

VISTO il D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dall'art. 1 comma 1 Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

VISTO in particolare l'art. 34 bis comma 4 del D.L. 179/2012 s.m.i;

RICHIAMATA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica recante "legge 190 del 2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

RITENUTO necessario provvedere all'adozione del Piano proposto;

all'unanimità

#### DELIBERA

di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013 – 2015 della Camera di Commercio di Prato che, allegato al presente provvedimento (allegato "A") ne forma parte integrante.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013 – 2015 sarà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica entro il termine di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)



**Allegato A**  
**Deliberazione di Giunta n. 30/13**  
**del 26.03.2013**

**Piano triennale di prevenzione della corruzione**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 8 (compresa la copertina)



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premessa.....	2
1. Individuazione delle attività maggiormente a rischio corruzione .....	3
2. Formazione e meccanismi di controllo .....	6
3. Obblighi di informazione del responsabile della prevenzione della corruzione.....	7
4. Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione del procedimento .....	8
5. Monitoraggio dei rapporti tra la Camera di Commercio di Prato e soggetti che con essa stipulano contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici.....	8
6. Ulteriori obblighi di trasparenza.....	8
7. Rinvio alla Legge "Anticorruzione".....	8

### **Premessa**

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in vigore dal 28 novembre 2012.

La Legge prevede una serie di adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni, con indicazione dei termini già definiti.

Contiene però numerosi rinvii a decreti attuativi cui è demandata l'attuazione di varie disposizioni.

A norma dell'articolo 1, comma 10, l'organo di indirizzo politico approva il piano triennale della prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione, nominato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 6/13 del 21.01.2013 nella figura del Segretario Generale. Il piano deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica. In sede di prima applicazione il termine è stato differito al 31 marzo 2013 ad opera del Decreto Legge 179/2012, convertito con modificazioni, in Legge 122/2012.

Per la prima volta la Camera di Commercio quindi è chiamata ad adottare il piano anticorruzione di cui alla citata legge.

I contenuti del piano sono individuati dall'articolo 1, comma 9:

- a) individuare attività maggiormente a rischio corruzione;
- b) prevedere formazione e meccanismi di controllo delle decisioni per le attività a rischio;
- c) obblighi di informazione per il responsabile prevenzione per le attività a rischio;
- d) monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;
- e) monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti che con essa stipulano contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici;
- f) individuare ulteriori obblighi di trasparenza.

Quest'ultima previsione presuppone un collegamento tra il piano anticorruzione e il programma triennale per la trasparenza che le amministrazioni debbono adottare in attuazione dell'articolo 11 del D. Lgs. 150/2009. Proprio in considerazione di questo collegamento la CIVIT, con nota del 21 dicembre 2012, al fine di evitare duplicazioni tra i due documenti, ha differito l'approvazione anche del Programma per la trasparenza, riservandosi di intervenire successivamente, per definire il termine e le modalità di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il suo coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Comitato interministeriale istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013 ha predisposto le linee di indirizzo per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione (13/03/2013), "quale strumento di definizione degli indirizzi e delle indicazioni da fornire alle amministrazioni per facilitare e rendere omogenea l'elaborazione dei Piani Triennali di Prevenzione".



Lo scorso 14 marzo, Unioncamere ha presentato alla Consulta dei Segretari Generali le linee guida per la formulazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, documento predisposto sulla base del lavoro svolto da un gruppo di camere di commercio, coordinato da Unioncamere con il supporto scientifico di un consulente specializzato nel contrasto alla corruzione nelle Amministrazioni Pubbliche.

Nella redazione della proposta del Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Prato ha tenuto conto di tutti gli atti e documenti sopra citati.

Le informazioni relative all'organizzazione e alle funzioni della Camera di Commercio sono riportate in documenti di valenza generale adottati dall'ente, in particolare il regolamento sull'organizzazione, il regolamento sui procedimenti amministrativi, il piano della performance, tutti pubblicati sul sito istituzionale [www.po.camcom.it](http://www.po.camcom.it)

### 1. Individuazione delle attività maggiormente a rischio corruzione

Per prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione è fondamentale l'attività cosiddetta di *risk management*, ossia il processo mediante il quale si misurano e si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione e si sviluppano strategie per governarli. I rischi sono tutti gli eventi che, al loro manifestarsi, hanno un impatto sul raggiungimento degli obiettivi politici, strategici ed operativi dell'organizzazione.

L'individuazione delle attività maggiormente a rischio di corruzione è stata operata sulla base di un'analisi dei procedimenti amministrativi gestiti dall'ente; tale analisi potrà essere implementata a seguito della definizione della mappatura dei processi interni, che è attualmente in fase di elaborazione.

In questo paragrafo sono elencati i procedimenti della Camera di Commercio con la valutazione a) del tipo di rischio si ritiene possa scaturire dallo svolgimento dell'attività, con l'indicazione del livello di esposizione al rischio corruzione, espresso in valori alto/medio/basso.

In particolare si è operata la valutazione relativamente all'impatto del rischio vale a dire le potenziali conseguenze negative che si possono avere sull'attività obiettivo dell'ente; in particolare il valore espresso può essere:

- a) alto → mancato raggiungimento di obiettivi chiave e conseguenze sulla credibilità dell'organizzazione;
- b) medio → seri ritardi e/o mancato raggiungimento di obiettivi operativi, considerevole riduzione dell'efficacia rispetto a quella prevista e/o significativo aumento dei costi rispetto allo stanziamento iniziale;
- c) basso → tollerabile ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, lieve riduzione dell'efficacia delle azioni o modesti incrementi nei livelli dei costi.

In merito alla valutazione della probabilità, si è tenuto in considerazione la frequenza stimata del rischio.

Procedimento	U.O. responsabile	Descrizione rischio	Impatto rischio	Probabilità
Procedimenti inerenti le iscrizioni e i depositi di atti presso il Registro delle Imprese e denunce REA	Registro delle Imprese	Induzione ad alterare atti o omettere atti dovuti	basso	bassa
Procedimenti di accertamento e certificazione dei requisiti previsti da leggi speciali (autoriparatori, installatori di impianti, imprese di pulizie e di facchinaggio)	Registro delle Imprese	Induzione ad alterare l'istruttoria per favorire privati interessati	medio	bassa
Procedimenti di accertamento dei requisiti artigiani ai fini dell'annotazione nella sezione speciale del Registro Imprese	Registro delle Imprese	Induzione ad alterare l'istruttoria per favorire privati interessati	medio	basso
Procedimenti di rilascio di visure e	Registro delle	Mancato rilascio e mancata	alto	bassa



Procedimento	U.O. responsabile	Descrizione rischio	Impatto rischio	Probabilità
certificazioni e copie atti	Imprese	riscossione		
Procedimenti di bollatura libri e registri contabili	Registro delle Imprese	Induzione a rilasciare elaborati bollati in modi e tempi irregolari	basso	basso
Procedimenti di accertamento delle violazioni amministrative	Registro delle Imprese	Induzione ad omettere atti dovuti	alto	media
Procedimento di attestazione dei parametri di riferimento delle risorse finanziarie per i cittadini extra UE	Registro delle Imprese	Induzione a rilasciare atti non veritieri	medio	basso
Procedimento di esame per aspiranti agenti di affari in mediazione	Registro delle Imprese	Induzione ad alterare procedure e esiti per favorire singoli	alto	media
Procedimento di rimborso dei diritti di segreteria, indebitamente riscossi, per pratiche del Registro delle Imprese, del Repertorio delle notizie Economiche Amministrative (R.E.A.) e delle annotazione nella sezione speciale delle imprese artigiane	Registro delle Imprese	Induzione ad alterare gli atti per favorire singoli	medio	bassa
Procedimento di rilascio e rinnovo dispositivi di firma digitale e carte tachigrafiche	Registro delle Imprese	Induzione a rilasciare atti non dovuti o in forma non dovuta.	medio	bassa
Procedimento di verbalizzazione delle operazioni a premio	Tutela del mercato	Induzione a omettere o alterare atti o procedimenti	medio	bassa
Procedimento volto a promuovere la repressione della concorrenza sleale	Tutela del mercato	Induzione a omettere o alterare procedimenti	medio	basso
Procedimento di controllo circa la vessatorietà delle clausole contrattuali	Tutela del mercato	Induzione a omettere verifiche e ad adottare atti non conformi	basso	bassa
Procedimento di revisione degli usi	Tutela del mercato	Induzione ad includere dati non conformi	basso	bassa
Procedimento volto a promuovere la costituzione di parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio	Tutela del mercato	Induzione a omettere o alterare atti o procedimenti	basso	bassa
Procedimenti inerenti il Registro Informatico dei protesti cambiari	Tutela del mercato	Induzione a adottare atti indebiti, ad omettere od alterare atti d'ufficio	alto	media
Procedimento per l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione/variazione nel Registro Nazionale Produttori Pile e Accumulatori	Tutela del mercato	Induzione ad adottare, non adottare, alterare atti	medio	bassa
Procedimento per l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione/variazione nel Registro Produttori Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)	Tutela del mercato	Induzione ad adottare, non adottare, alterare atti	medio	bassa
Procedimento di verifica prima, prima periodica e periodica su domanda	Servizi di metrologia	Induzione ad adottare atti non conformi o omettere atti	alto	media
Procedimento di rilascio, rinnovo, revoca di concessione di conformità metrologica	Servizi di metrologia	Induzione ad adottare atti non conformi a normativa	alto	media
Procedimento (d'ufficio o su domanda) di iscrizione, cancellazione e modifica nel Ruolo Utenti Metrici	Servizi di metrologia	Induzione ad adottare atti non conformi a normativa	medio	bassa
Procedimenti inerenti l'idoneità dei laboratori a svolgere la verifica periodica	Servizi di metrologia	Induzione ad adottare atti non conformi a normativa	medio	media
Procedimenti relativi al Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi	Servizi di metrologia	Induzione ad adottare atti non conformi a normativa	medio	bassa



Procedimento	U.O. responsabile	Descrizione rischio	Impatto rischio	Probabilità
Procedimenti relativi all'autorizzazione ai centri tecnici per montaggio, attivazione e controlli periodici dei tachigrafi digitali	Servizi di metrologia	Induzione ad omettere atti o ad adottare atti non conformi	medio	bassa
Procedimenti relativi al deposito e alla registrazione dei titoli di proprietà industriale	Tutela del mercato	Induzione ad omettere atti di ufficio o alterarli; induzione al rilascio di atti non conformi	medio	bassa
Procedimenti relativi all'esazione del diritto annuale e all'accertamento delle relative sanzioni	Diritto annuale	Induzione ad omettere od alterare atti d'ufficio	media	media
Procedimenti di affidamento di appalti, ai sensi del D.Lgs. n.163/2006, del D.P.R. n. 207/2010 e del regolamento interno per gli acquisti in economia	Provveditorato. Dirigente della promozione per la realizzazione di complesse iniziative promozionali, per i soli casi in cui ricorra la necessità di inviare un formale invito diretto a presentare offerte con allegato uno specifico capitolato tecnico. Dirigente della Comunicazione e Relazioni Esterne per la realizzazione delle iniziative inerenti l'attività di comunicazione esterna, per i soli casi in cui ricorra la necessità di procedere mediante atto dirigenziale cornice e successiva lettera di incarico al fornitore	Induzione ad alterare le procedure per favorire fornitori specifici	alto	alta
Procedimenti di affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 7 comma 6 D.Lgs. n. 165/2001	Ciascun Dirigente	Induzione ad indicare esigenze alterate per favorire singoli	alto	alta
Procedimenti di corresponsione di emolumenti correnti ai dipendenti e del TFR	Personale	Induzione ad alterare atti e procedure per favorire singoli	alto	bassa
Procedure selettive, ex art. 35 D.Lgs. n. 165/2001, finalizzate alla costituzione di rapporti di lavoro con la Camera di Commercio	Personale	Induzione a favorire candidati, a diffondere informazioni riservate, ad alterare atti e valutazioni	alto	media
Procedimenti di accertamento e riscossione delle entrate	Ragioneria	Induzione ad alterare importi e tempistiche	alto	media
Procedimenti di pagamento delle spese	Ragioneria	Induzione ad alterare importi e tempistiche	alto	alta
Procedimenti relativi alla conciliazione, alla mediazione e all'arbitrato	ADR, Sanzioni e vigilanza	Induzione a influenzare l'andamento delle procedure e ad adottare atti non conformi	basso	bassa
Procedimento di emissione dell'ordinanza amministrativa sanzionatoria	ADR, Sanzioni e vigilanza	Induzione ad omettere atti o ad emettere o alterare atti indebiti	alto	media
Procedimenti relativi ad attività	ADR, Sanzioni e	Induzione ad adottare o non	alto	media



Procedimento	U.O. responsabile	Descrizione rischio	Impatto rischio	Probabilità
ispettive	vigilanza. Servizi di Metrologia	adottare atti conformi		
Procedimento di iscrizione nell'Elenco Tecnici Degustatori ed Elenco Esperti Degustatori dei vini a denominazione di origine	Promozione e valorizzazione produzioni tipiche	Induzione a omettere o alterare atti o procedimenti	basso	basso
Procedimento di esame chimico fisico e organolettico dei vini a denominazione di origine	Promozione e valorizzazione produzioni tipiche	Orientamento dei controlli, falsificazione dei risultati	basso	basso
Procedimento di rilascio delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine	Promozione e valorizzazione produzioni tipiche	Induzione a omettere o alterare atti o procedimenti	basso	basso
Procedimento di accertamento dei requisiti per l'iscrizione all'articolazione regionale dell'elenco nazionale esperti oli vergini ed extravergini	Promozione e valorizzazione produzioni tipiche	Induzione a omettere o alterare atti o procedimenti	basso	basso
Procedimento di erogazione di contributi ad imprese in base ad apposito disciplinare della Camera di Commercio	Promozione e valorizzazione produzioni tipiche	Induzione ad alterare gli atti per favorire singoli e/o interessi privati	medio	media
Procedimento di erogazione di contributi a enti e organismi in base a regolamento generale	Promozione e valorizzazione produzioni tipiche	Induzione ad alterare gli atti per favorire singoli e/o interessi privati	medio	media
Procedimento di rilascio certificati di origine, visti su fatture e altre documenti per l'esportazione delle merci	Certificazioni per l'estero	Mancato rilascio e mancata riscossione	alto	bassa
Procedimento attribuzione numero meccanografico	Certificazioni per l'estero	Induzione a rilasciare atti non conformi	alto	bassa
Procedimento di rilascio elenchi merceologici	Certificazioni per l'estero	Mancato rilascio per favorire soggetto e mancata riscossione	alto	bassa
Procedimento relativo alla manutenzione ordinaria di opere e impianti	Ufficio Tecnico	Induzione a favorire contraenti in fase di esecuzione e affidamento	alto	media
Procedimento di fornitura all'ente di lavori occorrenti al funzionamento degli uffici	Ufficio Tecnico	Induzione a favorire contraenti in fase di esecuzione e affidamento	alto	media
Procedimento relativo alla pubblicazione all'albo camerale e al rilascio di copie autentiche di delibere e determinazioni	Segreteria	Induzione ad omettere la pubblicazione di atti	alto	bassa
Procedimento relativo alla gestione delle partecipazioni e rapporti con le società in house	Dirigente ARM e provveditorato	Induzione ad alterare le procedure di ordine deliberativo finanziario e di controllo e segreto d'ufficio anche per agevolare gruppi esterni	medio	media
Procedimento relativo al rinnovo degli organi	Segretario Generale	Induzione ad alterare dati ed elenchi e loro verifiche e a rivelare informazioni riservate	medio	bassa

## 2. Formazione e meccanismi di controllo

La Camera di Commercio prevede all'interno del piano annuale di formazione, specifici interventi formativi inerenti le attività a rischio di corruzione i temi della legalità e dell'etica, tenuto conto di quanto proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Nell'ambito della programmazione annuale della formazione, sarà cura dell'Ente assicurare anche attività formativa rivolta a tutto il personale che possa favorire l'eventuale rotazione del personale.





La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet della Camera di Commercio, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano. Per le attività indicate nella tabella al paragrafo 1, sono individuate le seguenti regole di legalità o integrità:

- I) adozione di una disciplina per lo svolgimento di incarichi affidati ai dipendenti della Camera di Commercio;
- II) adozione di una disciplina per il conferimento degli incarichi esterni (art. 6, comma 7 del D. Lgs. 165/2001)
- III) adozione del regolamento sull'attività amministrativa della Camera di Commercio, disciplinante i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e le modalità di esercizio del diritto di accesso;
- IV) adozione di un codice etico e di comportamento;
- V) adozione di un regolamento per le spese in economia;
- VI) adozione di un regolamento generale per l'erogazione di contributi (art. 12 L. 241/1990);
- VII) adozione del programma triennale per la trasparenza, ispirato ai principi di massima accessibilità delle informazioni riguardanti l'organizzazione e i procedimenti della camera di Commercio di Prato;
- VIII) adozione di un apposito documento per la registrazione e formalizzazione delle attività di monitoraggio (registro di rischio);
- IX) sottoscrizione di eventuali protocolli di intesa, con altre pubbliche amministrazioni, in materia di legalità;
- X) attuazione dei procedimenti del controllo di gestione, monitorando con la applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività);
- XI) costante aggiornamento del sito internet camerale con le informazioni inerenti il responsabile del procedimento, il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, e l'indicazione di un recapito e-mail;
- XII) audit dell'OIV sulla trasparenza.

Relativamente al tema della rotazione, pur costituendo la Camera di Commercio di Prato una struttura organizzativa complessa per la molteplicità ed eterogeneità di funzioni e compiti, il numero delle unità di personale a disposizione non consente di programmare un alto livello di rotazione mantenendo elevati standard qualitativi e quantitativi. Per questo motivo l'Ente potrà in essere tutti gli strumenti per ridurre la discrezionalità dei responsabili dei procedimenti e assicurare un costante flusso informativo fra questi e il Responsabile della prevenzione della corruzione.

### **3. Obblighi di informazione del responsabile della prevenzione della corruzione**

I dirigenti e i dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione.

Essi devono, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

I dirigenti, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano, con decorrenza dal 1 giugno 2013, tempestivamente e senza soluzione di continuità il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale.

I dirigenti comunicano altresì al Responsabile della prevenzione della corruzione l'esito dei controlli a campione sui dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione disciplinate dal piano di cui al successivo paragrafo 5.



Ciascun dirigente propone, entro il 31 gennaio di ogni anno, al Responsabile del piano di prevenzione della corruzione, il piano annuale di formazione del proprio settore, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione redige annualmente entro il 15 dicembre una relazione sull'attività svolta, pubblicandola sul sito internet della Camera di Commercio e trasmettendola alla Giunta Camerale.

#### **4. Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione del procedimento**

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano, con decorrenza dal 1 giugno 2013, semestralmente al dirigente il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

I dirigenti provvedono, con decorrenza dal 1 giugno 2013, semestralmente al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie.

#### **5. Monitoraggio dei rapporti tra la Camera di Commercio di Prato e soggetti che con essa stipulano contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici**

I dirigenti monitorano, anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione disciplinate nel presente piano, i rapporti aventi maggior valore economico (almeno il 10%) tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

#### **6. Ulteriori obblighi di trasparenza**

Rinvio al programma triennale per la trasparenza 2013-2015.

#### **7. Rinvio alla Legge "Anticorruzione"**

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente piano, si rinvia alle previsioni contenute nella legge 6.11.2012, n. 190 e disposizioni attuative.

*P*

*[Handwritten signature]*